



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze Forestali e Ambientali (<i>IdSua:1583424</i>)
Nome del corso in inglese 	Forestry and Environmental Sciences
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali 
Lingua in cui si tiene il corso 	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/scienze-forestali-e-ambientali/articolo/presentazione6
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE ANGELIS Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DE ANGELIS	Paolo		PO	1	
2.	DE CESARE	Fabrizio		RU	1	
3.	GUIDOLOTTI	Gabriele		ID	1	
4.	KUZMINSKY	Elena		PA	1	

5.	PAPALE	Dario	PA	0,5
6.	SABATTI	Maurizio	PA	0,5
7.	VALENTINI	Riccardo	PO	1

Rappresentanti Studenti	Peruzzo Alessandra alessandra.peruzzo@studenti.unitus.it
Gruppo di gestione AQ	Maria Cocozza Paolo De Angelis Elena Kuzminsky Luigi Portoghesi Maurizio Sabatti
Tutor	Maria Cristina MOSCATELLI Paolo DE ANGELIS Luigi PORTOGHESI Anna BARBATI



Il Corso di Studio in breve

10/06/2022

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (SFA) scaturiscono dall'esigenza di disporre di una figura di laureato magistrale con conoscenze ed esperienze per operare, a livello dirigenziale e di coordinamento, nei settori della gestione sostenibile delle risorse forestali e dello sviluppo dei territori rurali e montani, con particolare attenzione alle peculiarità dell'ambiente Mediterraneo, della progettazione e gestione delle infrastrutture verdi delle aree urbane finalizzate anche alla mitigazione delle criticità ambientali, e in settori operativi innovativi in cui è necessaria una conoscenza approfondita dei sistemi forestali. La spiccata multidisciplinarietà del corso di studio favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro, ma anche la prosecuzione della formazione per i settori di ricerca e sviluppo, attraverso il dottorato di ricerca.

Competenze e conoscenze

Il corso è organizzato su due curriculum, totalmente in lingua inglese, sviluppati anche con altre università estere (con rilascio di titoli multipli), allo scopo di offrire una formazione comune ma orientata ad ambienti ed esperienze professionali diverse

- Il curriculum Forests and Environment, è il percorso principale per il completamento della formazione forestale-ambientale, in forte continuità con un profilo professionale di competenze consolidato. Gli insegnamenti sono tutti impartiti nella sede di Viterbo.

- Il curriculum Mediterranean Forestry and Natural Resources Management (MEDfOR), con rilascio di titolo multiplo, è orientato ad accogliere studenti da tutto il mondo (grazie al supporto finanziario europeo – Erasmus+) interessati ad approfondire le proprie competenze nella gestione sostenibile delle foreste mediterranee; il primo anno è svolto presso le sedi estere di Lisbona (PT) o Lleida (SP). Per ammissione e altre info www.medfor.eu

Gli studenti potranno costruire il proprio profilo culturale selezionando 12 CFU dall'ambito "affini e integrative" con corsi opzionali ad elevato livello di specializzazione e con ulteriori 12 CFU a scelta fra quelli attivi in Ateneo che presenta una ricca offerta di insegnamenti in lingua inglese.

Le attività per la Tesi possono essere condotte presso il DIBAF o presso le altre sedi consorziate (Università del consorzio MEDfOR). È inoltre richiesto lo svolgimento di un Tirocinio presso strutture esterne, anche estere con il programma ERASMUS+.

Sbocchi Professionali

Il laureato magistrale in SFA può trovare sbocchi occupazionali, in qualità di funzionario o dirigente presso istituzioni pubbliche, organizzazioni, enti e imprese nazionali ed internazionali. Per lo svolgimento delle attività libero professionale il laureato magistrale in SFA può accedere, previo superamento dell'esame di stato, all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali sezione A settore Agronomo e Forestale.

I risultati delle indagini di AlmaLaurea condotte su un campione dei laureati SFA-LM del 2019, mostrano un elevato tasso di occupazione già ad un anno dal conseguimento della laurea (86%). Negli anni successivi tale indice tende al 100%. La stessa indagine evidenzia come le competenze acquisite durante gli studi sono ritenute efficaci ed utilizzate nel lavoro per la quasi totalità degli intervistati a cinque anni dalla laurea. La totalità dei laureati esprime un giudizio positivo sul corso seguito, il 90% si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (AlmaLaurea – profilo dei laureati 2020).

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/presentazione3/articolo/presentazione6> (Presentazione del corso)



▶ QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

27/02/2015

Le esigenze formative sono state individuate e discusse attraverso un ampio processo partecipativo, sia a carattere nazionale di confronto tra i vari corsi di laurea magistrale forestali, sia tramite la consultazione con il mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi. Nelle consultazioni con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, sempre precedute dall'invio di materiale preparatorio e che hanno riguardato l'offerta formativa 2013/14 sia l'ultima versione 2014/15 che ha visto la creazione di due nuovi curriculum "internazionali (tecnicamente accorpati in uno con le modifiche introdotte nella versione 2015/16), hanno in particolare evidenziato la piena corrispondenza del corso di studio con il profilo formativo richiesto dal mondo del lavoro. Sono stati inoltre valutati positivamente gli insegnamenti orientati alla formazione in settori innovativi di interesse professionale (biotecnologie forestali, telerilevamento e modellistica forestale, scienze biologiche per la gestione forestale sostenibile). E' stato particolarmente apprezzato l'ampliamento del carattere internazionale con l'attivazione di due nuovi curriculum in lingua inglese e alla prosecuzione delle attività previste dall'accordo Erasmus Mundus (MEDfOR).

Agli incontri (si riporta in allegato il verbale solo dell'ultimo in ordine temporale) hanno preso parte funzionari del Corpo Forestale dello Stato, della CCIAA, rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, liberi professionisti e imprenditori agricoli.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/06/2022

La consultazione si realizza attraverso incontri in sede, in cui alla presentazione dell'offerta formativa segue la discussione con i partecipanti, al fine di raccogliere eventuali proposte di modifica e aggiornamento. Gli incontri sono calendarizzati entro i termini previsti per le proposte di modifica dell'offerta formativa.

Le organizzazioni invitate possono anche esprimere il loro punto di vista, attraverso la compilazione di un questionario ad hoc.

Agli incontri e alla compilazione del questionario, sono invitati ad esprimersi tutti i soggetti con cui sono attive convenzioni di tirocinio e le organizzazioni professionali e istituzionali, nazionali e internazionali, rilevanti per il settore forestale e ambientale.

È inoltre in fase di attivazione un tavolo di consultazione permanente, che consenta uno scambio continuo di informazioni ed esperienze utili all'aggiornamento del modello culturale e formativo.

Per quanto riguarda gli studi di settore finalizzati ad individuare gli sbocchi occupazionali dei laureati magistrali SFA, devono essere definite le modalità operative in accordo con il tavolo di coordinamento nazionale dei corsi del settore forestale.

Lo scambio con il mondo della professione, dei servizi e dell'amministrazione è anche realizzato attraverso numerosi

incontri di aggiornamento e approfondimento tecnico, nonché per mezzo delle riviste (on-line e gratuite) a carattere tecnico-scientifico, promossi dalla società scientifica di settore (SISEF) e all'Accademia di Scienze Forestali.

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale incontro organizzazioni rappresentative del dicembre 2021



Dottore forestale - senior

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Scienze Forestali e Ambientali può essere inserito in contesti lavorativi libero-professionali, in Enti e Amministrazioni pubbliche che si occupano della gestione e monitoraggio delle risorse agro-forestali, così come in aziende e società che operano nella filiera agro-forestale e del commercio e utilizzazione del legno. Per le competenze sviluppate nel corso di laurea, le funzioni svolte dal laureato sono inerenti:

- la programmazione dei dati tecnici necessari allo sviluppo dei piani di gestione forestale, inclusa la supervisione e preparazione degli elaborati tecnici di accompagnamento al piano;
- l'organizzazione di cantieri forestali e il collaudo di interventi forestali, di manutenzione del verde urbano e di rinaturalizzazione di aree degradate o a completamento di interventi infrastrutturali;
- la definizione di piani di monitoraggio ambientale e fitopatologico in ambito forestale e montano e del verde urbano;
- la programmazione delle verifiche tecniche necessarie nella selezione di materiale per l'approvvigionamento di industrie e aziende di trasformazione del legno e del settore vivaistico forestale;
- le operazioni di stima e valutazione di proprietà agricole-forestali
- la progettazione dei sistemi colturali per la filiera delle colture arboree per biomassa
- la progettazione di piani di ripristino ambientale in ambiente forestale e montano, anche per quanto attiene alla messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico;
- la progettazione di interventi di riqualificazione ecologica di aree degradate e di alvei fluviali;
- la quantificazione delle riduzioni delle emissioni di gas serra come risultato della gestione agro-forestale;
- la redazione e implementazione di piani di monitoraggio di progetti agro-forestali mirati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- la verifica di progetti per la generazione di crediti di carbonio in ambito agro-forestale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in Scienze Forestali e Ambientali ha competenze nei settori: economico-ambientali; ecologico-funzionali, zoologici, selvicolturali e dell'arboricoltura da legno; ingegneristici delle sistemazioni idraulico-forestali; degli interventi e del monitoraggio per la difesa dai patogeni di interesse forestale; del telerilevamento applicato alle risorse forestali; del monitoraggio dei processi del suolo, delle biotecnologie e del miglioramento genetico forestale; dell'analisi e progettazione delle infrastrutture verdi urbane, dei prodotti di trasformazione del legno, negli interventi di mitigazione dei cambiamenti climatici con approcci di "carbon farming".

sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale in SFA può trovare sbocchi occupazionali, in qualità di funzionario o dirigente, presso istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali quali: i Ministeri, le Regioni, le Agenzie di Protezione Ambientale, le Amministrazioni locali e territoriali (Parchi e Riserve, Province, Comunità Montane, Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica) i Comuni, le agenzie delle Nazioni Unite e ONG con competenze nel settore forestale e della cooperazione

allo sviluppo, la FAO, le altre agenzie e ONG internazionali con competenze nel settore della protezione ambientale e dello sviluppo sostenibile, le Società di professionisti specializzate nella progettazione forestale e ambientale, delle infrastrutture verdi urbane, società di consulenza nel settore dell'implementazione e verifica di progetti agroforestali mirati a contrastare i cambiamenti climatici, e presso Società ed Enti che si occupano di ricerca e innovazione nel settore forestale e ambientale.

Per lo svolgimento dell'attività libero professionale il laureato magistrale in SFA può accedere, previo superamento dell'esame di stato, all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali - sezione A - settore Agronomo e Forestale. Il laureato magistrale in SFA può inoltre trovare sbocco lavorativo nelle istituzioni scolastiche di secondo grado.

Gli obiettivi formativi della laurea magistrale in SFA permettono l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie per il proseguimento degli studi universitari nei dottorati di ricerca nel settore forestale e ambientale o in master universitari di II livello.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)
3. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

25/03/2016

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SFA-LM è possibile a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, in possesso dei seguenti requisiti curriculari: aver acquisito, nel corso di laurea di provenienza, almeno 5 CFU in ciascuno dei seguenti settori scientifico-disciplinari o di settori a essi affini: CHIM/03/06, BIO/01-03, AGR/05. Nel caso di titoli di studio esteri si utilizzerà un criterio di equivalenza disciplinare.

L'adeguatezza della personale preparazione è verificata con una prova di ammissione secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del corso di laurea magistrale. Tale prova avrà comunque la finalità di valutare la preparazione individuale nelle aree di conoscenza specifiche ritenute propedeutiche per l'accesso al corso (Ecologia forestale, Economia forestale, Selvicoltura, Zoologia forestale).

E' ulteriormente richiesto un livello B2 (o superiore) di conoscenza della lingua Inglese, certificato da istituzioni universitarie e/o altre istituzioni abilitate al rilascio di certificazioni internazionali equivalenti, secondo quanto riportato di seguito: TOEFL > 87; IELTS > 5.5; City and Guilds (PITMAN) > IESOL B2 communicator; Cambridge ESOL > FCE; Trinity College London > ISE II; British Institute > ESOL B2. Certificazioni diverse potranno essere valutate dalla commissione in fase di ammissione.

In assenza di una certificazione attestante un livello B2 (o superiore) di conoscenza della lingua inglese, la preparazione individuale sarà verificata in fase di ammissione con il superamento di un test che si svolgerà presso la sede di Viterbo.



10/06/2022

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in SFA-LM, il candidato/a studente dovrà presentare una domanda di pre-iscrizione indicando oltre alle sue generalità, gli studi universitari pregressi con particolare riguardo ai titoli conseguiti e agli esami sostenuti nel corso della sua carriera con esito positivo. Nella domanda dovrà essere altresì indicata la data della seduta di valutazione della personale preparazione, cui intende partecipare. Le date delle sedute sono pubblicizzate sul sito web di Ateneo, nelle pagine dedicate al corso di studio SFA-LM.

La valutazione è condotta da una commissione composta da almeno tre professori afferenti ai S.S.D. di riferimento per le discipline propedeutiche all'accesso: AGR/05, AGR/01, BIO/05.

La commissione dovrà accertare le competenze possedute dal candidato/a nelle discipline propedeutiche (Ecologia forestale, Economia forestale, Selvicoltura, Zoologia forestale), utili per la prosecuzione degli studi nel corso SFA-LM, secondo quanto mediamente definito negli obiettivi formativi di corsi di laurea di I livello in cui le stesse sono impartite.

Per gli studenti internazionali la valutazione delle competenze individuali potrà essere realizzata in via telematica.

Link : <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/ammissione2/articolo/prerequisiti-di-ammissione-ed-esami> (Ammissione)



27/02/2022

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (SFA) scaturiscono dall'esigenza di disporre di una figura di laureato magistrale con conoscenze ed esperienze per operare, a livello dirigenziale e di coordinamento, nei settori della gestione sostenibile delle risorse agro-forestali e dello sviluppo dei territori rurali e montani, con particolare attenzione alle peculiarità dell'ambiente Mediterraneo, della progettazione e gestione delle infrastrutture verdi delle aree urbane finalizzate anche alla mitigazione delle criticità ambientali, e in settori operativi innovativi in cui è necessaria una conoscenza approfondita delle relazioni fra i processi funzionali dei sistemi agro-forestali e i fattori della qualità ambientale (ad esempio: ecofisiologia forestale, modellistica forestale, pianificazione forestale, biotecnologie forestali, miglioramento genetico degli alberi forestali, fitorimediazione di siti contaminati, monitoraggio della contaminazione del suolo, gestione del suolo).

Il corso di laurea magistrale offre un'elevata preparazione scientifica e operativa nelle discipline bioecologiche concernenti le risorse forestali nei diversi ambienti di specializzazione (Rurale e Montano, Mediterraneo, Urbano), gli aspetti di inventariazione e pianificazione dell'ambiente forestale, con l'obiettivo di formare specialisti qualificati a svolgere attività di ricerca, di base e applicata, e di formazione, promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica per la valorizzazione delle risorse agro/forestali e lo sviluppo sostenibile dei territori rurali, forestali, montani e urbani.

Il corso è organizzato su quattro curriculum, in lingua inglese sviluppati anche con altre università estere (con rilascio di titoli multipli), allo scopo di offrire una formazione comune ma orientata ad ambienti ed esperienze professionali diverse.

Il curriculum Forests and Environment, è il percorso principale per il completamento della formazione forestale-ambientale,

in forte continuità con un profilo professionale di competenze consolidato e aperto alle relazioni internazionali. Gli insegnamenti sono impartiti nella sede di Viterbo e le attività per la tesi sono realizzate presso i laboratori e le aree sperimentali del DIBAF Università degli Studi della Toscana.

Il curriculum Mediterranean Forestry and Natural Resources Management - MEDfOR, in lingua inglese e con rilascio di titolo multiplo, è orientato ad accogliere studenti da tutto il mondo (grazie al supporto finanziario europeo Erasmus+) interessati ad approfondire le proprie competenze nella gestione sostenibile delle foreste mediterranee. In accordo al regolamento del corso, gli studenti che vorranno accedere al titolo di studio multiplo dovranno frequentare i corsi del I anno presso una delle tre sedi, dove questi sono offerti: Università Tecnica di Lisbona (Portogallo), Università di Lleida (Spagna), Università degli Studi di Padova. Per il secondo anno potranno scegliere il curriculum MEDfOR attivato presso l'Università degli Studi della Toscana, dove frequenteranno 30 CFU di insegnamenti e dove potranno svolgere le attività per la tesi (30 CFU).

Il curriculum Management and design of Urban Green Infrastructures - UGI, in lingua inglese e con possibilità di rilascio di doppio titolo (convenzione con Peoples' Friendship University of Russia – RUDN - di Mosca), è orientato a fornire le competenze necessarie per operare nel settore del verde urbano e delle infrastrutture vegetali. Il percorso mira a formare, con un approccio multidisciplinare, le competenze necessarie alla progettazione, gestione e monitoraggio delle foreste urbane e delle “green infrastructures” per il miglioramento della qualità dell'aria e del suolo, per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il curriculum Carbon Management in Agriculture and Forest Systems - C-Man, in lingua inglese e con possibilità di rilascio di doppio titolo (convenzione con Russian State Agrarian University - Moscow Timiryazev Agricultural University - RSAU-MTAA - di Mosca), è orientato a fornire le competenze necessarie per operare nel settore della gestione dei sistemi agroforestali per la mitigazione dei cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni e l'incremento del sequestro di carbonio nel suolo, nella biomassa e nel ciclo di vita dei prodotti legnosi, integrando anche a livello di territorio soluzioni per gli agroecosistemi e per i sistemi forestali (riforestazione, piantagioni da legno, filiere forestali).

Nel suo complesso, il corso di laurea magistrale in SFA è articolato su una base di discipline professionalizzanti finalizzate a sviluppare la capacità di comprendere, analizzare, monitorare e quindi gestire gli ecosistemi e le piantagioni forestali, il territorio rurale e montano, con particolare riferimento alla sistemazione dei bacini idrografici, le grandi aree verdi degli ambienti urbani, anche nel quadro della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. La formazione è inoltre integrata con l'approfondimento delle conoscenze necessarie alla valutazione e progettazione di sistemi ingegneristici per la protezione dal dissesto idrogeologico, alle nuove filiere di valorizzazione della risorsa legno, alle tecniche di gestione del “carbon farming”, alle metodologie di analisi dei processi a scala territoriale.

L'attività di tesi ha un ruolo significativo nel percorso formativo e consente la messa a sistema delle competenze acquisite con il corso, per la soluzione di problemi concreti e/o per l'avanzamento delle conoscenze dei sistemi forestali, del verde urbano e dell'ambiente rurale e montano, per la lotta al cambiamento climatico. Il tirocinio presso enti di gestione, laboratori di ricerca, studi professionali e altre imprese, consente allo studente al termine del suo percorso di studi di entrare in contatto con la realtà lavorativa.

Obiettivi formativi complementari a quelli sopra elencati riguardano:

- ricerca e sperimentazione: considerando che la didattica svolta nel corso di laurea magistrale è specificatamente legata alle attività di ricerca nei sopraindicati settori di riferimento, un obiettivo formativo è anche di fornire al laureato magistrale competenze e abilità funzionali all'esercizio di attività avanzate di supporto alla ricerca sviluppata da istituzioni pubbliche e private;

- sistema della formazione: il laureato magistrale in SFA avrà conoscenze, capacità e comportamenti adeguati all'accesso, previa selezione, a dottorati di ricerca nel settore forestale e ambientale, nonché a master di II livello o altri corsi di specializzazione svolti a livello nazionale o internazionale.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>I laureati magistrali in SFA (acronimo del titolo italiano) hanno conoscenze e capacità di comprensione che estendono quelle tipicamente associate ai corsi di primo ciclo dedicati alla conoscenza delle risorse ambientali e delle risorse forestali. Queste conoscenze e capacità consentono loro di elaborare e applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, con specifico riferimento al settore della gestione forestale sostenibile, delle produzioni agroforestali e della progettazione e gestione del verde urbano.</p> <p>In particolare, i laureati magistrali in SFA sono capaci di esaminare e risolvere problemi complessi di pianificazione e gestione forestale e di coordinare interventi complessi per la tutela e la valorizzazione delle risorse forestali e ambientali, anche in contesti urbani. A tal fine hanno una solida preparazione culturale di base e una buona padronanza dei metodi scientifici di indagine nei settori: bio-ecologici, delle tecniche di rilevamento territoriale e della gestione, dell'ingegneria applicata e dell'industria del legno.</p> <p>Le conoscenze sono acquisite dagli studenti durante le lezioni in aula, con attività pratiche in laboratorio e in foresta, con visite guidate presso impianti sperimentali e comprensori forestali gestiti a fini produttivi e/o conservativi. I docenti guideranno gli studenti nello studio proponendo e spiegando in aula gli argomenti più rilevanti e favorendo i collegamenti interdisciplinari, nell'ottica di una conoscenza e comprensione integrata della funzionalità degli ecosistemi agro-forestali e dei territori montani, alla base della gestione sostenibile delle risorse naturali. Approfondimenti a carattere seminariale su temi specialistici, con esperti esterni o proposti dagli studenti stessi a partire dall'analisi della letteratura internazionale tecnico-scientifica, amplieranno il quadro di conoscenze sviluppato dalla classe in un ambiente collaborativo e dinamico. Le attività di laboratorio serviranno a far conoscere gli strumenti utilizzati per l'analisi dei sistemi forestali e delle risorse naturali al fine di una loro corretta gestione/conservazione e valorizzazione. Le visite in esterno condotte con la guida di un docente serviranno a far confrontare gli studenti con i gestori e con gli esperti di settore al fine di comprendere in una dimensione applicativa le conoscenze specialistiche acquisite con lo studio.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>I laureati magistrali in SFA sono capaci di applicare le conoscenze, possiedono capacità di comprensione e abilità per risolvere problemi complessi, anche su tematiche nuove o non familiari e/o inserite in contesti interdisciplinari, connessi alla gestione sostenibile delle risorse forestali, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla riqualificazione ambientale, anche negli ambienti urbani. In particolare, al termine del corso di laurea magistrale gli studenti saranno in grado: di applicare metodologie complesse per l'analisi, il monitoraggio e la pianificazione dei sistemi agro/forestali e del verde urbano; di predisporre progetti di recupero ambientale e dei sistemi di controllo idrologico utili a ridurre i</p>	

fenomeni erosivi e di dissesto idrogeologico; di definire e attivare piani per il monitoraggio della biodiversità animale, vegetale e territoriale, dello sviluppo di patologie vegetali di particolare gravità; di applicare metodologie innovative per l'analisi e la pianificazione della gestione dei sistemi agro/forestali a scala territoriale, di comprensori forestali e di aree forestali frammentate in matrici urbanizzate; di definire e attivare strategie e piani per la valorizzazione delle risorse forestali e per lo sviluppo economico basati sulla gestione sostenibile delle risorse forestali-ambientali e dei prodotti legnosi.

Avranno altresì capacità di supportare lo sviluppo di attività di sperimentazione e ricerca, così come sviluppare progetti di divulgazione e formazione ambientale, in particolare sui sistemi forestali e sul verde urbano. Saranno infine capaci di fornire assistenza tecnica e di consulenza specialistica nel campo forestale-ambientale e del "carbon farming".

La capacità di applicare le conoscenze acquisite con la frequentazione delle attività didattiche disciplinari, sarà sviluppata in particolare nella preparazione di una tesi originale guidata da un docente, che partendo da un'analisi approfondita di un caso reale proponga nuovi approcci metodologici di indagine ovvero fornisca nuove conoscenze utili alla valorizzazione e gestione delle risorse forestali e più in generale dei servizi ecosistemici. Ulteriore elemento utile a sviluppare le capacità di applicare le conoscenze acquisite in un contesto professionale, è rappresentato dal tirocinio presso operatori esterni all'università e laboratori di ricerca e sviluppo, anche internazionali. Infine, attraverso la preparazione degli esami disciplinari lo studente avrà la possibilità di verificare il grado di comprensione raggiunto nello specifico disciplinare.

AREA DELLE DISCIPLINE BIO-ECOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in SFA hanno conoscenze e capacità di comprensione che estendono quelle tipicamente associate ai corsi di primo ciclo dedicati alla conoscenza delle risorse ambientali. Queste conoscenze e capacità consentono loro di elaborare e applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, con specifico riferimento al settore della gestione forestale sostenibile e della progettazione e gestione dei sistemi vegetali in ambiente urbano.

In particolare, i laureati magistrali in SFA sono capaci di esaminare e risolvere problemi complessi di pianificazione e gestione forestale e di coordinare interventi complessi per la tutela e la valorizzazione delle risorse forestali e ambientali, anche in ambienti urbanizzati. A tal fine hanno una solida preparazione culturale di base e una buona padronanza dei metodi scientifici di indagine nei settori: dell'ecofisiologia anche applicata ai problemi di inquinamento ambientale, della genetica applicata alla conservazione delle biodiversità e del miglioramento varietale, del monitoraggio e controllo dei patogeni e degli indicatori biochimici e microbiologici del suolo, della biodiversità vegetale e animale, delle biotecnologie applicate al settore forestale, dell'ecologia territoriale.

Il livello di approfondimento delle conoscenze specialistiche sarà tale da consentirne l'applicazione nell'analisi dei sistemi forestali e delle infrastrutture ambientali in ambienti urbanizzati, propedeutica alle scelte gestionali e alla progettazione degli interventi di recupero e valorizzazione delle risorse forestali e ambientali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in SFA sono capaci di applicare le conoscenze, possiedono capacità di comprensione e abilità per risolvere problemi complessi, anche su tematiche nuove o non familiari e/o inserite in contesti interdisciplinari, connessi alla gestione sostenibile delle risorse forestali e ambientali, anche negli ambienti urbanizzati. In particolare, al termine del corso di laurea magistrale gli studenti saranno in grado di:

- applicare metodologie complesse per l'analisi e il monitoraggio dei sistemi forestali e ambientali anche in aree urbanizzate;
- predisporre progetti di recupero ambientale e bonifica di aree degradate e/o contaminate;
- definire e attivare strategie e piani per la conservazione della biodiversità animale, vegetale e territoriale;
- definire e attivare piani per il monitoraggio e il controllo dello sviluppo di patologie vegetali di particolare gravità;
- definire e attivare piani per la conservazione della variabilità genetica e per la sua valorizzazione a fini produttivi e/o ambientali, anche utilizzando le tecniche tipiche delle biotecnologie;
- supportare lo sviluppo di attività di sperimentazione e ricerca nei diversi ambiti disciplinari bio-ecologici;
- sviluppare progetti di divulgazione e formazione ambientale, in particolare sui sistemi forestali e delle infrastrutture verdi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Forest biotechnology (*modulo di Forest genetics and Biotechnology*) [url](#)

Forest genetics (*modulo di Forest genetics and Biotechnology*) [url](#)

Invasive forest pathogens and global changes [url](#)

Micropropagation of woody plants [url](#)

Monitoring soil quality [url](#)

Phytotechnologies to protect water and soil in urban areas [url](#)

Propagation of woody plants and disease management [url](#)

Soil pollution and monitoring [url](#)

Trees and plants to improve air quality of urban areas [url](#)

Vertebrates of forest ecosystems [url](#)

AREA DELLE TECNICHE DI RILEVAMENTO TERRITORIALE E DELLA GESTIONE

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in SFA hanno conoscenze e capacità di comprensione che estendono quelle tipicamente associate ai corsi di primo ciclo dedicati alla conoscenza delle risorse ambientali. Queste conoscenze e capacità consentono loro di elaborare e applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, con specifico riferimento al settore della gestione forestale sostenibile e dei servizi eco sistemici, anche in ambienti urbanizzati.

In particolare, i laureati magistrali in SFA sono capaci di esaminare e risolvere problemi complessi di pianificazione e gestione forestale e di coordinare interventi complessi per la tutela e la valorizzazione delle risorse forestali e ambientali. A tal fine hanno una solida preparazione culturale di base e una buona padronanza delle tecniche di indagine nei settori: del telerilevamento e dei sistemi informativi geografici applicati all'inventariazione e gestione delle risorse forestali-ambientali e alla pianificazione territoriale, della selvicoltura speciale e del"assestamento, dell'economia e della legislazione, della pianificazione dei sistemi naturali in aree urbanizzate.

Il livello di approfondimento delle conoscenze specialistiche sarà tale da consentirne l'applicazione nella pianificazione e nella gestione delle risorse forestali e ambientali, anche nel contesto urbano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in SFA sono capaci di applicare le conoscenze, possiedono capacità di comprensione e abilità per risolvere problemi complessi, anche su tematiche nuove o non familiari e/o inserite in contesti interdisciplinari, connessi alla gestione sostenibile delle risorse forestali, anche negli ambienti urbanizzati. In particolare, al termine del

corso di laurea magistrale gli studenti saranno in grado di:

- applicare metodologie per l'analisi e la pianificazione della gestione dei sistemi forestali a scala territoriale, anche in aree urbane;
- predisporre piani di gestione a scala di comprensori forestali e di aree forestali frammentate in matrici urbanizzate;
- definire e attivare strategie e piani per la valorizzazione delle risorse forestali, anche a scala territoriale;
- definire e attivare piani di sviluppo economico basati sulla gestione sostenibile delle risorse forestali-ambientali;
- supportare lo sviluppo di attività di innovazione metodologica e tecnologica nei diversi ambiti disciplinari tecnico-gestionali;
- svolgere attività di assistenza tecnica e di consulenza specialistica nel settore della gestione dei sistemi forestali e delle infrastrutture verdi in aree urbanizzate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Digital technologies for climate-smart forestry [url](#)

Forest economics and policy [url](#)

Forest management planning [url](#)

Forest tree cropping [url](#)

Management of forests and agroforest soils [url](#)

Monitoring terrestrial ecosystems carbon cycle (*modulo di Monitoring forests resources and ecosystems carbon cycle*)

[url](#)

Remote sensing in forests resource management (*modulo di Monitoring forests resources and ecosystems carbon cycle*) [url](#)

Silviculture of Mediterranean and temperate forests [url](#)

Urban forestry [url](#)

AREA DELL'INGEGNERIA APPLICATA E DELLA STATISTICA

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in SFA hanno conoscenze e capacità di comprensione che estendono quelle tipicamente associate ai corsi di primo ciclo dedicati alla conoscenza delle risorse ambientali. Queste conoscenze e capacità consentono loro di elaborare e applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, con specifico riferimento al settore della gestione forestale sostenibile e dei servizi ecosistemici, anche in ambienti urbanizzati e dello sviluppo della risorsa legno.

In particolare, i laureati magistrali in SFA sono capaci di esaminare e risolvere problemi complessi di pianificazione e gestione delle risorse forestali e ambientali e di coordinare interventi complessi per la tutela e la valorizzazione delle stesse. A tal fine hanno una solida preparazione culturale di base e una buona padronanza delle metodologie di intervento e di indagine nei settori: delle sistemazioni idraulico-forestali e della gestione idrologica a scala di bacino e di aree urbane, della statistica applicata alla sperimentazione e all'analisi dei dati, della valorizzazione della risorsa legno.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in SFA sono capaci di applicare le conoscenze, possiedono capacità di comprensione e abilità per risolvere problemi complessi, anche su tematiche nuove o non familiari e/o inserite in contesti interdisciplinari, connessi alla gestione sostenibile delle risorse forestali, anche negli ambienti urbani. In particolare, al termine del corso di laurea magistrale gli studenti saranno in grado di:

- applicare metodologie per l'analisi idrologica a scala di bacino e di aree urbane;
- progettare sistemi di controllo idrologico per ridurre i fenomeni erosivi e di dissesto;
- supportare lo sviluppo di piani per la valorizzazione della risorsa legno.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Applied Hydrology [url](#)

Digital technologies for climate-smart forestry [url](#)

Wood-based biocomposites [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati magistrali in SFA hanno capacità di integrare conoscenze interdisciplinari e di gestire in modo autonomo la complessità, nonché di formulare giudizi, anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, inclusa la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate al settore delle produzioni forestali o a quello della protezione ambientale. In tal senso, durante il corso gli studenti:

- sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche e tecniche, anche tramite accesso a banche dati elettroniche;
- hanno capacità di consultare e di interpretare banche dati, normative in generale e norme di interesse ambientale;
- hanno la capacità di valutare progetti e piani complessi.

L'autonomia di giudizio è sviluppata mediante le attività, sia autonome sia di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale individuale (redazione di elaborati nell'ambito dei corsi, valutazione della didattica e delle altre attività formative) e il confronto con i colleghi soprattutto durante le esercitazioni di laboratorio e in campo, dove dall'interazione fra i partecipanti possono emergere le individualità e le capacità di leadership.

Il raggiungimento di questo obiettivo formativo è inoltre dimostrato in modo peculiare dalle attività autonomamente condotte nella preparazione della tesi finale.

Abilità comunicative

Il corso di laurea magistrale in SFA è strutturato in modo che i suoi studenti sviluppino capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e le motivazioni a esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti e siano in grado di operare con competenze specialistiche nel settore della divulgazione: le capacità e i comportamenti acquisiti consentiranno al laureato magistrale di partecipare ad attività di educazione e formazione specialistiche nel settore ambientale e tecnico-professionale.

In particolare, lo studente impara a presentare in forma scritta o verbale, anche

	<p>multimediale, le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro, con particolare riferimento all'elaborazione e presentazione di progetti e piani, alla trasmissione e divulgazione dell'informazione specialistica su temi di attualità forestale e ambientale e su attività scientifiche e professionali nel settore della gestione forestale sostenibile, dimostrando anche capacità di lavorare in gruppo. Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio, le esperienze presso università straniere e durante la presentazione della tesi, prova strutturata per verificare anche questa abilità.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il corso di laurea magistrale in SFA si propone che gli studenti comprendano i metodi di indagine e di lavoro in settori specialistici ambientali e forestali, caratterizzati da accentuato dinamismo e che richiedono un continuo aggiornamento scientifico. Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, anche durante le esercitazioni, con ricercatori, tecnici ed esperti del settore.</p> <p>Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze anche con riferimento a: consultazione di materiale bibliografico, consultazione di banche dati e altre informazioni in rete, utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.</p> <p>Tale capacità è sviluppata durante i singoli corsi, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la preparazione della tesi. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della tesi.</p> <p>I laureati magistrali in SFA sono in grado di continuare a studiare sia nell'ambito di dottorati di ricerca nel settore forestale e ambientale, sia in modo auto-diretto o autonomo per migliorare la propria specializzazione e qualificazione professionale.</p>	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

13/06/2022

Ulteriori attività formative affini o integrative sono previste per complessivi 12-24 CFU, in relazione al curriculum.

Nel curriculum Forest and Environment (gruppo opzionali A11):

- il ssd AGR/05 fornirà conoscenze e competenze in settori ad elevata specializzazione, quali: le nuove tecnologie digitali di supporto alla gestione forestale; le fitotecnologie ambientali per la realizzazione delle "green infrastructures" in ambito urbano; la selvicoltura urbane e le tecniche di microprogazione a supporto della forestazione;
- il ssd AGR/06 fornirà le conoscenze sui nuovi bio materiali basati sul legno, anche attraverso l'incontro con avanzate realtà produttive italiane;
- il ssd AGR/12 fornirà le conoscenze necessarie per la gestione in sicurezza biologica del materiale di progagazione, da utilizzare in interventi di riqualificazione ambientale e di verde urbano;
- il ssd AGR/13 fornirà le conoscenze necessarie per comprendere i processi di contaminazione del suolo e le tecnologie di monitoraggio;

- il ssd AGR/14 fornirà le conoscenze necessarie per la gestione dei suoli, per l'immagazzinamento del carbonio e la mitigazione climatica;
- il ssd BIO/05 fornirà le conoscenze relative alla conoscenza dei vertebrati tipici degli ambienti forestali, anche nell'ottica di una gestione mirata alla conservazione degli habitat e della biodiversità

Nel curriculum con mobilità internazionale Mediterranean Forestry and Natural Resources Management (A12):

- il ssd AGR/06 fornirà le conoscenze sui nuovi bio materiali basati sul legno, anche attraverso l'incontro con avanzate realtà produttive italiane;
- il ssd BIO/05 fornirà le conoscenze relative alla conoscenza dei vertebrati tipici degli ambienti forestali, anche nell'ottica di una gestione mirata alla conservazione degli habitat e della biodiversità

Nel curriculum Management and design of Urban Green Infrastructures (A13):

- il ssd ICAR/14 fornirà le conoscenze relative all'architettura e alla progettazione del verde urbano e perirubano
- il ssd SECS-S/02 fornirà le conoscenze relative alla gestione dati e alla statistica
- il ssd BIO/07 fornirà le conoscenze relative all'ecologia urbana

Nel curriculum Carbon Management in Agriculture and Forest Systems (A14):

- il ssd AGR/02 fornirà le conoscenze relative alle metodologie e tecniche per la messa in pratica e per il monitoraggio del carbon farming nei suoli agricoli
- il ssd GEO/04 fornirà le conoscenze e capacità ad operare con i Sistemi Informativi Territoriali a supporto dell'analisi e della gestione integrata dei diversi usi del suolo, anche al fine di un miglioramento del bilancio dei gas serra

QUADRO A5.a | **Caratteristiche della prova finale**

23/02/2022

Le attività formative relative alla preparazione della tesi finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, relativa a tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di 20/30 CFU (in accordo al curriculum). Su richiesta dello studente la tesi può essere redatta in lingua italiana, nel curriculum libero da accordi per il rilascio di titolo multipli (F&E).

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi, meno quelle per la tesi finale.

QUADRO A5.b | **Modalità di svolgimento della prova finale**

10/06/2022

Le procedure amministrative per l'ammissione alla prova sono descritte nella relativa pagina web.

Le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento del titolo di studio sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno 5 membri scelti tra professori di prima e di seconda fascia, ricercatori a tempo

indeterminato e ricercatori a tempo determinato, professori a contratto. Almeno due membri devono essere docenti dell'Ateneo a tempo indeterminato o determinato. Il Direttore nomina il Presidente della Commissione tra i professori di ruolo del Dipartimento o, in mancanza, tra i ricercatori di ruolo. Possono far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche professori e ricercatori di un Dipartimento diverso da quello in cui è incardinato il Corso a cui sono iscritti i candidati e di altre Università italiane e straniere i cui titoli siano riconosciuti in Italia.

Link : <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/-sedute-di-laurea> (modalità svolgimento prova finale LM)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Ordinamento didattico del corso

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/orario-delle-lezioni-e-date-di-inizio2>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/calendario-accademico>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/calendario-accademico>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/08	Anno di corso 1	Applied hydrology link			6		
2.	AGR/12	Anno	Biological sciences for sustainable			12		

	BIO/05	di corso 1	forest management link					
3.	AGR/05	Anno di corso 1	Digital technologies for climate-smart forestry link	VALENTINI RICCARDO	PO	6	48	
4.	AGR/12	Anno di corso 1	Disease management in plants propagation (<i>modulo di Propagation of woody plants and disease management</i>) link	VETTRAINO ANNA MARIA	PA	4	32	
5.	0	Anno di corso 1	Esame a scelta link				12	
6.	0	Anno di corso 1	Esame a scelta link				12	
7.	AGR/05	Anno di corso 1	Forest biotechnology (<i>modulo di Forest genetics and Biotechnology</i>) link	KUZMINSKY ELENA	PA	6	48	
8.	AGR/01	Anno di corso 1	Forest economics and policy link				6	
9.	AGR/05	Anno di corso 1	Forest ecophysiology link	DE ANGELIS PAOLO	PO	6	48	
10.	AGR/07	Anno di corso 1	Forest genetics (<i>modulo di Forest genetics and Biotechnology</i>) link	CIAFFI MARIO	PA	6	48	
11.	AGR/07	Anno di corso 1	Forest genetics link				6	
12.	AGR/05 AGR/07	Anno di corso 1	Forest genetics and Biotechnology link				12	
13.	AGR/05	Anno di corso 1	Forest management planning link				6	

14.	AGR/12	Anno di corso 1	Invasive forest pathogens and global changes link	VANNINI ANDREA	PO	6	48	
15.	AGR/12	Anno di corso 1	Invasive forest pathogens and global changes (<i>modulo di Biological sciences for sustainable forest management</i>) link			6		
16.	AGR/14	Anno di corso 1	Management of forests and agroforest soils link	CHITI TOMMASO	PA	6	48	
17.	AGR/05	Anno di corso 1	Micropropagation of woody plants link	KUZMINSKY ELENA	PA	6	48	
18.	AGR/05	Anno di corso 1	Monitoring forests resources and ecosystems carbon cycle link			12		
19.	AGR/13	Anno di corso 1	Monitoring soil quality link	MOSCATELLI MARIA CRISTINA	PA	6	48	
20.	AGR/05	Anno di corso 1	Monitoring terrestrial ecosystems carbon cycle (<i>modulo di Monitoring forests resources and ecosystems carbon cycle</i>) link	PAPALE DARIO	PA	6	48	
21.	AGR/05	Anno di corso 1	Monitoring terrestrial ecosystems carbon cycle (ICOS) link	PAPALE DARIO	PA	6	48	
22.	AGR/05	Anno di corso 1	Phytotechnologies to protect water and soil in urban areas link	DE ANGELIS PAOLO	PO	6	48	
23.	AGR/05	Anno di corso 1	Propagation of woody plants (<i>modulo di Propagation of woody plants and disease management</i>) link	KUZMINSKY ELENA	PA	2	16	
24.	AGR/05 AGR/12	Anno di corso 1	Propagation of woody plants and disease management link			6		
25.	AGR/05	Anno di	Remote sensing in forest resource management link	BARBATI ANNA	PA	6	48	

		corso 1						
26.	AGR/05	Anno di corso 1	Remote sensing in forests resource management (<i>modulo di Monitoring forests resources and ecosystems carbon cycle</i>) link	BARBATI ANNA	PA	6	48	
27.	AGR/05 AGR/06	Anno di corso 1	Silviculture II and Wood products link				12	
28.	AGR/05 AGR/06	Anno di corso 1	Silviculture II and Wood products link				13	
29.	AGR/05	Anno di corso 1	Silviculture of Mediterranean and temperate forest link				6	
30.	AGR/05	Anno di corso 1	Silviculture of Mediterranean and temperate forests (<i>modulo di Silviculture II and Wood products</i>) link	SABATTI MAURIZIO	PA	7	56	
31.	AGR/05	Anno di corso 1	Silviculture of Mediterranean and temperate forests (<i>modulo di Silviculture II and Wood products</i>) link				6	
32.	AGR/05	Anno di corso 1	Silviculture of Mediterranean and temperate forests link	SABATTI MAURIZIO	PA	7	56	
33.	AGR/13	Anno di corso 1	Soil pollution and monitoring link	DE CESARE FABRIZIO	RU	6	48	
34.	L- LIN/12	Anno di corso 1	Technical english language link				4	
35.	AGR/05	Anno di corso 1	Trees and plants to improve air quality of urban areas link	GUIDOLOTTI GABRIELE	ID	6	48	
36.	AGR/05	Anno di corso 1	Urban forestry link	DE CINTI BRUNO			6	48

37.	BIO/05	Anno di corso 1	Vertebrates of forest ecosystems (<i>modulo di Biological sciences for sustainable forest management</i>) link				6	
38.	AGR/06	Anno di corso 1	Wood-based biocomposites (<i>modulo di Silviculture II and Wood products</i>) link	ROMAGNOLI MANUELA	PO		6	48
39.	AGR/06	Anno di corso 1	Wood-based biocomposites (<i>modulo di Silviculture II and Wood products</i>) link				6	
40.	AGR/06	Anno di corso 1	Wood-based biocomposites link	ROMAGNOLI MANUELA	PO		6	48
41.	AGR/08	Anno di corso 2	Applied Hydrology link				6	
42.	AGR/05	Anno di corso 2	Forest biotechnology link				6	
43.	AGR/01	Anno di corso 2	Forest economics and policy link				6	
44.	AGR/05	Anno di corso 2	Forest ecophysiology link				6	
45.	AGR/05	Anno di corso 2	Forest management planning link				7	
46.	AGR/05	Anno di corso 2	Forest tree cropping link				6	
47.	AGR/14	Anno di corso 2	Management of forests and agoforest soils link				6	
48.	AGR/05	Anno di	Monitoring Terrestrial Ecosystems Carbon Cycle (ICOS) link				6	

		corso 2		
49.	AGR/05 AGR/12	Anno di corso 2	Propagation of woody plants and disease management link	6
50.	AGR/05	Anno di corso 2	Remote sensing in forest resource management link	6
51.	L- LIN/12	Anno di corso 2	Technical english language link	4
52.	0	Anno di corso 2	Tesi di laurea link	26
53.	0	Anno di corso 2	Tesi di laurea link	20
54.	0	Anno di corso 2	Tirocinio link	4
55.	0	Anno di corso 2	Tirocinio link	4
56.	BIO/05	Anno di corso 2	Vertebrates of forest ecosystems link	6



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule didattiche

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni1/articolo/strutture-didattiche3>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione link: Laboratori didattici

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni1/articolo/strutture-didattiche3>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella dei laboratori

Descrizione link: Sale studio

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni1/articolo/strutture-didattiche3>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione link: Polo bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Presentazione Polo Biblioteche

Le attività di orientamento per le lauree magistrali realizzate dall'Università degli Studi della Tuscia si collocano a livello 14/06/2022
centrale (Ateneo) e periferico (Dipartimento).

Il Dipartimento di afferenza del corso di studio programma annualmente diverse attività di informazione agli studenti per consentire una scelta informata e consapevole del proprio percorso universitario.

L'obiettivo è di sostenere gli studenti nella scelta del percorso magistrale, nella convinzione che una scelta motivata sia la premessa indispensabile per un percorso universitario di successo.

In particolare, questa forma di orientamento si realizza nelle seguenti attività:

- h) incontri con gli studenti dei corsi di laurea, dedicati alla presentazione dei CdS, di cui sono specificatamente illustrati, oltre agli obiettivi formativi, ai piani di studio e agli sbocchi professionali, anche le strutture a supporto della didattica, i servizi di assistenza e quelli per lo svolgimento di periodi di formazione sia all'esterno, sia all'estero;
- i) organizzazione di giornate di sensibilizzazione su tematiche di interesse generale e specifiche per i diversi corsi di laurea (giornata mondiale del suolo, delle foreste, sulla sicurezza alimentare), dove si alternano attività seminariali con audiovisivi, posters e dimostrazioni pratiche;
- j) sportello di orientamento attivato dal Dipartimento, a cui rivolgersi per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento di afferenza del corso;
- k) partecipazione dei docenti a saloni / manifestazioni di orientamento di carattere nazionale o regionale, a giornate aperte

ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica;

l) aggiornamento del sito web, e del materiale informativo stampato per la più ampia diffusione;

m) comunicazione su piattaforme social di eventi e notizie a carattere tecnico-scientifico di settore, di attività didattiche organizzate dal corso quali visite di studio ed esercitazioni in foresta.

A livello di Ateneo sono inoltre realizzati due eventi comuni per tutti i corsi di studio:

- il primo evento è di orientamento ai corsi LM presenti in Ateneo, con presentazioni e approfondimenti delle diverse offerte formative curate dai CdS si svolge presso la sede centrale;

- un secondo evento, il career day, tende ad informare e a mettere in contatto gli studenti degli ultimi anni con il mondo del lavoro. Con questa iniziativa gli studenti al termine del percorso di I livello hanno modo di comprendere gli sbocchi lavorativi dei percorsi LM dell'Ateneo.

Per lo svolgimento delle attività di orientamento la struttura didattica si avvale del supporto degli studenti senior e dei dottorandi selezionati in base a concorsi banditi dalle strutture stesse per il conferimento di assegni per attività di tutorato e orientamento.

Descrizione link: Sito di Ateneo per orientamento

Link inserito: <https://unitusorienta.unitus.it/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere è teso a favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS e si articola in una serie di iniziative volte ad offrire allo studente informazioni, consigli e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi. 14/06/2022

Il servizio di assistenza e tutorato in itinere del CdS prevede come figure di riferimento: il Presidente del CdS; i docenti - Tutor; la Segreteria Didattica DIBAF (per la gestione online del piano di studio e la prenotazione agli esami); il Tutor accademico di tirocinio (per l'assistenza durante i tirocini in azienda); gli Studenti Tutor. Tutti i docenti del CdS sono inoltre a disposizione degli studenti, in orari e giorni stabiliti, per chiarimenti circa il programma svolto.

I docenti -Tutor affiancano lo studente per l'intera durata del percorso formativo allo scopo di:

a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del DIBAF e del CdS;

b) consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a

- sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere l'itinerario formativo;

- acquisire un metodo di studio efficace;

- affrontare le difficoltà inerenti alla comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi;

c) incentivare e promuovere la comunicazione diretta dello studente con il corpo docente;

d) rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione alle diverse attività formative;

e) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere la tesi magistrale, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi.

Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere è coadiuvato dal lavoro di Studenti-tutor che hanno il compito di raccogliere ed indirizzare le richieste degli studenti agli uffici, al Presidente del CdS, alle commissioni competenti, o ai singoli docenti.

Gli Studenti-tutor sono a disposizione degli studenti sia grazie allo sportello di tutorato, aperto da lunedì a giovedì dalle 12:30 alle 13:30, che attraverso contatto via e-mail (tutordibaf@unitus.it).

Per gli studenti internazionali è disponibile uno studente tutor con adeguate competenze linguistiche, che affianca gli

studenti nelle pratiche necessarie per l'iscrizione e il soggiorno, in stretto coordinamento con l'ufficio di Ateneo per gli studenti internazionali.

Gli Studenti-tutor sono un punto di riferimento anche per gli studenti Erasmus in mobilità in entrata e partecipano all'organizzazione delle varie iniziative didattiche del dipartimento e del corso di studi.

Descrizione link: Attività di tutorato

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni1/articolo/-orientamento-in-ingresso-e-tutorato-in-itinerare1>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I tirocini formativi e di orientamento (di cui al DM142/98 e DL138/2011) sono attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso. Le attività del tirocinio sono realizzate presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni. L'elenco delle aziende convenzionate e la modulistica per la presentazione del 'Progetto Formativo' sono disponibili presso la Segreteria didattica DIBAF e sul sito web del Dipartimento DIBAF.

14/06/2022

Gli studenti interessati avranno altresì la possibilità di proporre l'azienda/ente in cui svolgere il tirocinio previa verifica del Coordinatore o di un Docente del Corso di studio, dell'adeguatezza dell'azienda/ente con gli obiettivi formativi specifici del corso.

La convenzione e il progetto formativo devono essere necessariamente perfezionati prima dell'inizio del tirocinio.

DIBAF-Università della Toscana, nel ruolo di soggetto promotore, garantisce per tutta la durata del tirocinio la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Il tirocinio si configura come attività formativa di 4 crediti corrispondente a 100 ore. Il periodo formativo deve essere svolto durante il corso di studi e deve avere una durata non superiore a 12 mesi.

Per ogni tirocinante è previsto un tutore accademico e un tutor aziendale che, congiuntamente con lo studente e il Coordinatore del CdS, firmeranno il progetto formativo e il libretto di tirocinio. Compiti del tutore accademico sono: valutare il progetto formativo di tirocinio (obiettivi e modalità di svolgimento), richiedendo, se necessario, eventuali aggiustamenti; mantenere i contatti con il tutor aziendale, in modo da seguire una linea di azione organica e concordata; consigliare le linee di azione generale da seguire e gli approcci ai problemi, suggerire testi di approfondimento, favorire contatti con altri docenti e/o esperti le cui conoscenze potrebbero risultare utili al tirocinante; assistere lo studente nella stesura della relazione finale di tirocinio.

Al termine del tirocinio gli studenti dovranno presentare una relazione finale scritta al tutore accademico che, confermato l'esito positivo della relazione e verificate le firme di frequenza sul libretto di tirocinio, procederà alla registrazione del tirocinio sul libretto universitario.

Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutore accademico e del tutore aziendale e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze, nonché di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene del lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge il tirocinio.

La partecipazione alla mobilità ERASMUS per Traineeship è riconosciuta come valida per gli obblighi previsti dall'ordinamento didattico.

Descrizione link: Tirocini e Stage

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/piano-di-studi2/articolo/tirocini-e-stage-periodi-di-formazione-allesterno>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il DIBAF ha istituito un servizio di assistenza e coordinamento che presiede a tutte le iniziative e procedure che promuovono e supportano la mobilità internazionale degli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento. Tale servizio, di concerto con l'Ufficio per la Mobilità e la Cooperazione Internazionale d'Ateneo e dei Presidenti di Corso di Studio, organizza, all'inizio di ogni anno accademico, uno o più incontri volti a sensibilizzare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità Erasmus+ (sia mobilità per studio che per tirocini).

Viene inoltre fornita assistenza agli studenti per la compilazione delle domande per i rispettivi bandi, supporto per i vincitori di borsa di studio nella stesura del Learning/Training Agreement; si predispongono, infine, l'iter burocratico per l'accettazione dei programmi di studio e/o tirocinio e la loro successiva ratifica da parte dei Consigli di Corso di Studio.

Il servizio mantiene i rapporti con gli Uffici Erasmus delle Università europee partner negli accordi bilaterali sottoscritti e supporta anche le attività degli studenti e/o personale docente incoming da altre sedi universitarie.

Considerato il carattere fortemente internazionale del corso di studio, per gli studenti stranieri è attivo un servizio di tutorato ad hoc che fornisce supporto nella gestione amministrativa della carriera e nelle relazioni con gli enti esterni.

Descrizione link: Ufficio Cooperazione Internazionale

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/cooperazione-internazionale-universitaria/articolo/mobilita-e-cooperazione-internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitaet Fuer Bodenkultur Wien	A WIEN03	01/12/2021	solo italiano
2	Belgio	Universiteit Antwerpen	B ANTWERP01	01/12/2021	solo italiano
3	Germania	Georg-August-Universitat Gottingenstiftung Offentlichen Rechts	D GOTTING01	01/12/2021	solo italiano
4	Germania	Technische Universitaet Dresden	D DRESDEN02	01/12/2021	solo italiano
5	Portogallo	Universidade De Lisboa	P	16/12/2020	multiplo

			LISBOA109		
6	Spagna	Universidad De Lleida	E LLEIDA01	16/11/2020	multiplo
7	Spagna	Universidad De Valladolid	E VALLADO01	12/11/2020	multiplo
8	Spagna	Universitat Politecnica De Valencia	E VALENCI02	01/12/2021	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

In Ateneo è attivo l'ufficio per il Placement (Ufficio Ricerca e rapporto con le imprese) e uno sportello virtuale per l'accompagnamento al lavoro dei laureati presso l'Università della Tuscia. 14/06/2022

Il Job Placement garantisce:

- assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.

- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per: assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.

- organizzazione di 'Career Day' annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.

Sulla stessa pagina è presente il link con le aziende convenzionate con l'università della Tuscia per tirocini post-lauream.

Sul sito è attivo anche un altro portale Regionale denominato SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro) che è il primo sistema di placement pubblico e gratuito, frutto della collaborazione tra Università della Regione Lazio.

Nel portale sono disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Descrizione link: Pagina web servizio di Ateneo Placement

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il C.U.S.– Centro Universitario Sportivo di Viterbo – è l'organizzazione sportiva amatoriale e senza fine di lucro che, da oltre 25 anni, organizza e promuove l'attività sportiva tra gli studenti dell'Università della Tuscia. Il C.U.S. è ente periferico del C.U.S.I. (Centro Universitario Sportivo Italiano) Persona giuridica riconosciuta con D.P.R. 30.04.68 n. 770.

Istituzionalmente il C.U.S. organizza: attività ricreativo-promozionali, manifestazioni competitive e ricreative, tornei interfacoltà, incontri nazionali ed internazionali con rappresentative di altre università, corsi base e preagonistici per numerosi sport ed attività agonistica a livello federale.

Coro universitario Arsnova - Il Coro dell'Università della Tuscia è nato nel 1987 nell'ambito della cattedra di Storia della Musica; nell'Anno Accademico 1991/92 il si è costituito nell'Associazione Ars Nova. Dal 1987 al 1990 è stato diretto dal M°

Zeno Scipioni, dal 1990 al 1997 dal M° Fabrizio Scipioni, nel 1997 ne ha assunto la direzione il M° Stefano Silvi Il Coro si propone la ricerca, lo studio e l'esecuzione di musica polifonica; l'indagine è a tutto campo poiché investe un repertorio che va dal Medioevo fino all'epoca contemporanea. Si esibisce in concerti sia all'interno che all'esterno dell'Università, con lo scopo di creare, attorno alla musica, un collegamento tra Università e territorio. L'Ars Nova si incontra settimanalmente presso l'Aula Magna della Facoltà di Lingue e in quella di Agraria per esercitarsi nel canto corale. Chiunque fosse interessato può diventare 'corista', anche se non è iscritto all'Università della Tuscia.

Tra le associazioni degli studenti si segnalano:

A.S.E.S - E.S.N. Associazione Studenti Erasmus e Stranieri - Erasmus Student Network Viterbo - Scopo: promuovere i programmi universitari di interscambio internazionale

AUCS - Associazione universitaria per la cooperazione tra l'università e i paesi in via di sviluppo - Scopo: promuovere rassegne, incontri, convegni, tesi e tirocini con lo scopo di fornire allo studente informazione, formazione ed esperienze sulle realtà dei paesi in via di sviluppo (PVS).

AUSF - Associazione Universitaria Studenti Forestali - Scopo: sensibilizzazione e approfondimento delle tematiche riguardanti il mondo forestale.

Descrizione link: Albo Associazioni Universitarie

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/associazioni>



QUADRO B6

Opinioni studenti

In questo quadro sono presentati sinteticamente gli aspetti più importanti che emergono dall'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti sull'efficacia del processo formativo percepita dagli stessi relativamente al CdS nel suo complesso, facendo riferimento ai dati raccolti nell'a.a. 2020/21. 13/09/2022

Complessivamente per il CdS sono stati valutati 23 insegnamenti, impartiti da 15 docenti.

Mediamente l'85% esprime un giudizio positivo sugli insegnamenti (domande 1-5), con punteggi alle singole domande mediamente superiore a 3.4, ad esclusione delle domande 1 (conoscenze preliminari) e 5 (frequenza e studio) con valori pari a 3.2 e 3.36, rispettivamente. Per questo gruppo di domande (1-5) i valori medi del CdS sono superiori a quelli degli altri CdS del Dipartimento di riferimento.

Il giudizio sui docenti (domande 6-12) è positivo per circa il 93% degli studenti, con punteggi alle singole domande distribuiti nel campo di variazione: 3.37 - 3.88. Il valore più basso è relativo alla domanda 9 (utilità delle attività integrative), il valore massimo è per la domanda 11 (il docente è reperibile), non molto diverso dal valore di 3.84 della domanda 12 (il docente risponde in modo esauriente). I punti di forza sono riconducibili all'ottimo rapporto docenti/studenti che consente una partecipazione piena alle attività didattiche di classe.

Gli insegnamenti sono valutati interessanti (domanda 13) per il 91% degli studenti, con punteggio medio pari a 3.52.

Il giudizio complessivo sugli insegnamenti (domanda 14) è positivo per l'89% degli studenti, con punteggio medio pari a 3.42.

Link inserito: <http://>

13/09/2022

Si presentano i risultati della ricognizione sull'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di studio percepita dai laureati. I dati sono stati estratti da: Alma Laurea, Profilo dei Laureati, XXIV Indagine (2022). Nota: le percentuali sono approssimate all'intero.

Numero Laureati 2021: 16, di cui 14 hanno compilato il questionario (44% uomini e 56% donne) in Classe LM/73

Età media alla laurea: 27.8 anni (23-26 anni: 38%).

Cittadini stranieri: 63%

Genitori: almeno uno laureato 36%

Classi sociali: 21% elevata, 28% per quella impiegatizia e 36% media autonoma

Diploma di scuola secondaria: liceale 31%; tecnico 13%; estero 50%.

Voto di diploma (medie, in 100-mi): 76.

Motivazioni principali nella scelta del CdS: sia culturali sia professionalizzanti 57%, prevalentemente culturali 36%

Immatricolazione: regolare o + 1 anno 44%; 2 o più anni di ritardo 56% (in buona parte da mettere in relazione alle provenienze dall'estero).

Punteggio medio agli esami: 26.5 (da mettere in parte in relazione ai diversi sistemi di valutazione nei percorsi con mobilità estera obbligatoria – doppi diplomi).

Voto di laurea medio: 105.8.

Regolarità: In corso: 88%, 1° FC 6%

Hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti: 100%

Borse di studio: 29%.

Hanno svolto periodi di studio all'estero durante il biennio magistrale: 29%.

Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi: 50% di coloro che hanno svolto periodi di studio curriculari all'estero

Hanno svolto tirocini riconosciuti dal corso di laurea: 64%

Tempo impiegato per la tesi: 6.9 mesi

Hanno avuto esperienze di lavoro durante lo studio: 43%, di cui il 17% coerenti con il corso di studi

Sono complessivamente soddisfatti del corso: Decisamente sì 71%, Più sì che no 21%.

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale: Decisamente sì 71%, Più sì che no 14%.

Sono soddisfatti del rapporto con gli studenti: Decisamente sì 71%, Più sì che no 14%.

Aule sempre o quasi sempre adeguate: 61%, Aule spesso adeguate: 39%

Hanno utilizzato postazioni informatiche: 93%.

Hanno utilizzato i servizi di biblioteca: 79%; giudicandoli positivamente: 100%

Hanno utilizzato attrezzature/laboratori: 93%; giudicandoli adeguati: 92%

Hanno utilizzato gli spazi per lo studio individuale: 79%; giudicandoli adeguati: 73%

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente (%): sempre o quasi sempre 79%

Adeguatezza del carico di studio: Decisamente sì 86%, Più sì che no 14%.

Intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo: Dottorato di Ricerca 57%

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda Profilo dei Laureati



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

13/09/2022

L'analisi prende in considerazione i dati dell'ultimo triennio accademico del cruscotto ANVUR.

ISCRITTI: nel triennio accademico di riferimento 2019/20 - 2021/22 il numero di iscritti è sempre superiore a 25 e rispettivamente pari a: 30, 31, 26 per ciascun anno accademico. Il numero totale degli iscritti è in linea con corsi di laurea magistrale del settore forestale impartiti in lingua inglese, come si evidenzia dai dati del portale University, ma inferiore al valore medio nazionale e di area regionale.

INDICATORI DI PERCORSO: la percentuale di studenti che hanno acquisiti più di 40 CFU entro il successivo a.a. (iC01) è mediamente pari al 55%, valore superiore alla media di area geografica e nazionale. Analogamente la percentuale di laureati entra la durata normale del corso (iC02) è mediamente pari al 84%, valore superiore alla media di Ateneo, area geografica e nazionale.

INDICATORI DI USCITA: nel triennio di riferimento 2019 - 2021 il numero di laureati è rispettivamente pari a: 19, 11, 16, per ciascun anno accademico. Tali valori non si discostano da quelli medi nazionali (18, 17, 19), che hanno mediamente il doppio degli avvisi di carriera al I anno, se non per il valore più basso del 2020. Questa elevata efficienza è probabilmente conseguenza del processo selettivo per l'attribuzione di borse di studio in fase di ingresso, elemento rilevante per l'accesso degli studenti internazionali.

Link inserito: <http://>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

13/09/2022

I risultati dell'indagine occupazionale condotta da Alma Laurea sui laureati italiani (XXIV Indagine - 2022), che nello specifico del corso si basa su un numero di risposte limitato (forse in relazione alla composizione significativa di studenti internazionali), mostrano che ad un anno dal conseguimento della laurea magistrale i laureati che lavorano sono il 50% (tasso di risposta 40%), a tre anni l'86% (tasso di risposta circa 44%) e a cinque anni l'89% (tasso di risposta circa 75%).

La partecipazione ad esperienze di formazione post-laurea è mediamente elevata: il 75% degli intervistati laureati nel 2020, l'86% del 2018 e il 44% del 2016. Per quanto riguarda il tipo di attività di formazione, questa varia a seconda delle coorti di riferimento. Mentre per la coorte dei laureati 2020 sono prevalenti le attività di tirocinio e stage in azienda, per quella 2018 è prevalente quella universitaria (72%), mentre per quella 2016 gli stages in azienda (33%).

Considerando i laureati 2016 (9 intervistati su 12 laureati) che a cinque anni dalla laurea risultano occupati (8 unità), è possibile osservare che il tempo di reperimento del primo lavoro è stato mediamente di 6.3 mesi (7 mesi dalla data di laurea). Circa il 75% svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, mentre il restante 25% svolge professioni tecniche. Circa l'88% lavora nel settore privato (consulenze), mentre il restante 12% lavora nel settore pubblico (prevalenza Istruzione e ricerca). Il 100% lavora in Italia centrale. La retribuzione media mensile netta è di 1'469 euro. Circa l'88% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con il corso di studi; circa l'88% ritiene molto adeguata la formazione professionale ottenuta all'Università. Circa l'88% ritiene molto efficace la laurea per il lavoro attualmente svolto.

Considerando i laureati 2018 (7 intervistati su 16 laureati) che a tre anni dalla laurea risultano occupati (6 unità), è possibile osservare che il tempo di reperimento del primo lavoro è stato mediamente di 2.8 mesi (7.2 mesi dalla data di laurea). Il 100% svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. Il 75% lavora nel settore privato, mentre il restante 25% lavora nel settore pubblico. Il 75% lavora in Italia centrale, il restante 25% nel Nord-Est. La retribuzione media mensile netta è di 1'876 euro. Il 75% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con il corso di studi; il 75% ritiene molto adeguata la formazione professionale ottenuta all'Università. Il 100% ritiene molto efficace la laurea per il lavoro attualmente svolto.

Descrizione link: Link alla scheda Alma Laurea

Link inserito: https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L_S&ateneo=70035&facolta=tutti&gruppo=13&pa=70035&classe=11074&postcorso=0560107307400002&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscris=tutti&disa

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

13/09/2022

Il corso di studio SFA, di concerto con il Dipartimento DIBAF, ha adottato per le esperienze di tirocinio presso strutture esterne una doppia procedura di valutazione:

- 1) a cura del tirocinante (autovalutazione);
- 2) a cura del tutor aziendale sull'attività del tirocinante.

Le valutazioni sono state svolte per mezzo di due schede distinte elaborate in riferimento ai requisiti richiesti dalla SUA.

Nella scheda di autovalutazione il tirocinante indica il canale di individuazione dell'azienda, le modalità di svolgimento del tirocinio, nonché la valutazione degli aspetti formativi, professionali e relazionali mediante l'attribuzione di punteggi. È richiesta altresì la descrizione delle attività e delle competenze acquisite, nonché l'acquisizione di informazioni sulle eventuali prospettive future che possano nascere da questa esperienza. L'ultima parte riguarda la valutazione del servizio tirocini.

Il tutor aziendale, al termine del periodo formativo, valuta gli esiti formativi e professionali, gli aspetti relazionali e gestionali e indica le eventuali prospettive future. Al tutor è richiesto di formulare anche un giudizio sintetico sulle competenze acquisite dal tirocinante e le eventuali criticità osservate.

Si deve osservare che nel caso degli studenti del curriculum MEDFOR il tirocinio e le tesi possono essere condotte in altre sedi del consorzio. Per questi studenti non viene sempre raccolto il questionario.

Per gli studenti che effettuano il tirocinio nell'ambito ERASMUS (Placement e Traineeship), il sistema di valutazione è in altra piattaforma e non viene qui riportato.

Tutti gli studenti del corso svolgono il tirocinio curriculare pari a 100 ore

Attività di tirocinio svolte nel corso del 2020 e 2021

A causa delle limitazioni introdotte per il controllo della pandemia da COVID-19, le attività sono state in alcuni casi condotte da remoto.

Circa il 36% dei tirocini è stato svolto presso imprese e studi di professionisti, il 44% presso laboratori di ricerca e la restante quota in aziende agricole-forestali – associazioni di categoria – riserve naturali – imprese biotecnologiche. Le attività prevalenti sono state quelle legate alla elaborazione dati e produzione di cartografia e/o report tecnici (44%), rilievi "in foresta" a supporto della gestione (18%), divulgazione ambientale e guida naturalistica (13%) e altre attività.

Descrizione link: Pagina Web x Tirocini curriculari

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/-tirocini-formativi>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

15/06/2021

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

E' stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 187/2021 del 4 marzo 2021.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche e ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina', Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 ed 'Economia circolare', Classe LM-76 'del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità, Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017:

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accreditamento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop 'L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA:

stato di applicazione e opportunità di miglioramento'

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ¿ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ¿ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopraccitati Incontri di 'In-Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it;

Ufficio Assicurazione della Qualità
Tel. 0761.357946
e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2022

In linea con il sistema di AQ di Ateneo, ci sono diversi organi Dipartimentali e di CdS coinvolti nella gestione della Qualità. Di seguito sono elencati e sono descritte in sintesi le loro funzioni.

- Il Consiglio di Corso di Studio: approva la scheda di monitoraggio annuale, il rapporto di riesame ciclico ed esamina la Relazione finale della Commissione paritetica, collaborando al buon funzionamento dei processi di AQ del CdS;

- La Commissione paritetica docenti-studenti: ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS;

- Il Gruppo di gestione AQ del corso di studio: sovrintende al regolare svolgimento delle procedure AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e scadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissione Paritetica e Presidio di Qualità di Ateneo;

- Il Gruppo di riesame, che ha il compito di redigere la Scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di Riesame ciclico (tramite il quale si analizza in modo approfondito il CdS e si evidenziano i punti di forza e le possibilità di miglioramento), in collaborazione con il Presidente del CCS a cui è affidata la responsabilità.

Descrizione link: Sistema di Qualità

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni1/articolo/assicurazione-della-qualit-aq5>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico Ateneo - Parte generale



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/06/2022

Al fine di favorire le migliori sinergie fra il corso di Laurea "Scienze Forestali e Ambientali" L-25 e quello di Laurea Magistrale "Forestry and Environmental Sciences" LM-73, entrambi afferenti al Dipartimento DIBAF, le competenze della gestione dei due corsi afferisce ad un unico CCS. Per tale motivo anche la programmazione delle attività relative alla valutazione e gestione della qualità del corso di Laurea seguirà un calendario comune.

La programmazione è scandita dalla normativa e dai regolamenti vigenti, ma anche da una esigenza pragmatica di operare a valle di raccolte dati complete ed effettive. Per tale motivo le attività del gruppo di qualità del CdS si svolgono con il seguente cronoprogramma.

1. Nel periodo giugno-luglio vengono acquisiti e discussi gli indicatori di performance del corso, predisposti dall'ANUR, individuati i punti di forza e le criticità e gli interventi correttivi da introdurre con il nuovo anno accademico.
2. Nello stesso periodo (fine giugno) sono acquisiti ed analizzati i rapporti Alma Laurea relativi al profilo dei laureati e alla loro condizione occupazionale. Una sintesi dei dati verrà utilizzata per il completamento della scheda SUA e per l'aggiornamento delle pagine informative finalizzate all'orientamento.
3. Nel mese di settembre le analisi e azioni correttive vengono definitivamente approvate nella Scheda di Monitoraggio Annuale, che sarà la base di lavoro per la Commissione Paritetica Docenti Studenti.
4. Ad inizio settembre sono acquisiti ed analizzati i risultati dei questionari somministrati durante l'anno accademico agli studenti, nonché al censimento delle opinioni di enti ed imprese dove sono stati svolti periodi di tirocinio e stage degli studenti stessi. Di tali esiti si terrà conto nell'organizzazione didattica dei corsi in partenza, ampliando ove necessario le tipologie di attività segnalate come carenti, eventualmente rafforzando attività di supporto, di esercitazione e di attività pratica in esterno.
5. Nel mese di ottobre acquista la relazione della CPDS e attraverso il confronto con le organizzazioni del mondo del lavoro, saranno individuate eventuali modifiche di ordinamento didattico da portare in approvazione nei tempi necessari per poter essere operative con il successivo anno accademico. In quella occasione saranno anche programmate le attività di conoscenza e inserimento nel mondo del lavoro da attivare nel corso del corrente anno accademico.
6. Nel periodo dicembre-gennaio si procede con l'approvazione del nuovo ordinamento didattico (ove modificato) e all'aggiornamento degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, relativi al successivo anno accademico.
7. Nel periodo aprile maggio si procede con l'aggiornamento della scheda SUA in accordo allo scadenziario ministeriale.

Descrizione link: Sistema di Qualità

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni1/articolo/assicurazione-della-qualit-aq5>



QUADRO D4

Riesame annuale

15/06/2021

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali

dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative sistema AQ di Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze Forestali e Ambientali
Nome del corso in inglese 	Forestry and Environmental Sciences
Classe 	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Lingua in cui si tiene il corso 	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/scienze-forestali-e-ambientali/articolo/presentazione6
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Corso internazionale: DM 987/2016 - DM935/2017



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE ANGELIS Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	DNGPLA61R30H501Y	DE ANGELIS	Paolo	AGR/05	07/B2	PO	1	
2.	DCSFRZ63L02H501C	DE CESARE	Fabrizio	AGR/13	07/E1	RU	1	
3.	GDLGRL81C28M082P	GUIDOLOTTI	Gabriele	AGR/05	07/B	ID	1	
4.	KZMLNE63L50M082E	KUZMINSKY	Elena	AGR/05	07/B2	PA	1	
5.	PPLDRA72R08H501V	PAPALE	Dario	AGR/05	07/B2	PA	0,5	
6.	SBTMRZ62L07M082G	SABATTI	Maurizio	AGR/05	07/B2	PA	0,5	
7.	VLNR59T11L310H	VALENTINI	Riccardo	AGR/05	07/B2	PO	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze Forestali e Ambientali



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Peruzzo	Alessandra	alessandra.peruzzo@studenti.unitus.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Cocozza	Maria
De Angelis	Paolo
Kuzminsky	Elena
Portoghesi	Luigi
Sabatti	Maurizio



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MOSCATELLI	Maria Cristina		
DE ANGELIS	Paolo		
PORTOGHESI	Luigi		
BARBATI	Anna		



Programmazione degli accessi



**Sedi del Corso****Sede del corso: Via S. Camillo de Lellis s.n.c. 01100 - VITERBO**

Data di inizio dell'attività didattica	26/09/2022
--	------------

Studenti previsti	30
-------------------	----

**Eventuali Curriculum**

Forests and Environment	307/239
-------------------------	---------

Mediterranean Forestry and Natural Resources Management (MEDFOR)	
--	--



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe • Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	12/01/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/01/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI ha valutato gli aspetti del nuovo corso di laurea in Scienze forestali e ambientali, classe LM73, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze forestali e ambientali e che è articolato in 2 curricula.

L'obiettivo è quello di formare un laureato specialistico con approfondite conoscenze ed esperienza per operare, a livello dirigenziale e di coordinamento, nella gestione sostenibile delle risorse forestali e in settori operativi innovativi in cui è necessaria una conoscenza approfondita dei sistemi forestali.

Le aspettative delle parti interessate risultano esaurientemente soddisfatte per i soggetti interessati.

Esaustiva appare l'informativa circa le prospettive riguardanti la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Risultano congruenti gli obiettivi di apprendimento ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Il principale punto di forza del corso è quello di essere basato su percorsi metodologici, scientifici e applicativi specifici alla base di una consolidata tradizione nel settore forestale a Viterbo che in genere ha trovato un buon gradimento da parte degli studenti.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea magistrale in Scienze forestali e ambientali – classe LM73 – sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il NVI ha valutato gli aspetti del nuovo corso di laurea in Scienze forestali e ambientali, classe LM73, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze forestali e ambientali e che è articolato in 2 curricula.

L'obiettivo è quello di formare un laureato specialistico con approfondite conoscenze ed esperienza per operare, a livello dirigenziale e di coordinamento, nella gestione sostenibile delle risorse forestali e in settori operativi innovativi in cui è necessaria una conoscenza approfondita dei sistemi forestali.

Le aspettative delle parti interessate risultano esaurientemente soddisfatte per i soggetti interessati.

Esaustiva appare l'informativa circa le prospettive riguardanti la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Risultano congruenti gli obiettivi di apprendimento ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Il principale punto di forza del corso è quello di essere basato su percorsi metodologici, scientifici e applicativi specifici alla base di una consolidata tradizione nel settore forestale a Viterbo che in genere ha trovato un buon gradimento da parte degli studenti.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea magistrale in Scienze forestali e ambientali – classe LM73 – sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



▶ Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	352201190	Applied Hydrology <i>semestrale</i>	AGR/08	Salvatore GRIMALDI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/08	48
2	2022	352202736	Digital technologies for climate-smart forestry <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Riccardo VALENTINI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	48
3	2022	352202389	Disease management in plants propagation (modulo di Propagation of woody plants and disease management) <i>semestrale</i>	AGR/12	Anna Maria VETTRAINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/12	32
4	2022	352202351	Forest biotechnology (modulo di Forest genetics and Biotechnology) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Elena KUZMINSKY <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	48
5	2021	352201187	Forest economics and policy <i>semestrale</i>	AGR/01	Francesco CARBONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/01	48
6	2022	352202353	Forest ecophysiology <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Paolo DE ANGELIS <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	48
7	2022	352202352	Forest genetics (modulo di Forest genetics and Biotechnology) <i>semestrale</i>	AGR/07	Mario CIAFFI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/07	48
8	2021	352201186	Forest management planning <i>semestrale</i>	AGR/05	Luigi PORTOGHESI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/05	56
9	2021	352201193	Forest tree cropping <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento (peso .5) Maurizio SABATTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	48

10	2022	352202358	Invasive forest pathogens and global changes <i>semestrale</i>	AGR/12	Andrea VANNINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/12	48
11	2022	352202386	Micropropagation of woody plants <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Elena KUZMINSKY <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	48
12	2021	352201194	Monitoring soil quality <i>semestrale</i>	AGR/13	Tommaso CHITI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/14	48
13	2022	352202354	Monitoring soil quality <i>semestrale</i>	AGR/13	Maria Cristina MOSCATELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/13	48
14	2022	352203069	Monitoring terrestrial ecosystems carbon cycle (modulo di Monitoring forests resources and ecosystems carbon cycle) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento (peso .5) Dario PAPALE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	48
15	2022	352202383	Phytotechnologies to protect water and soil in urban areas <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Paolo DE ANGELIS <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	48
16	2022	352202388	Propagation of woody plants (modulo di Propagation of woody plants and disease management) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Elena KUZMINSKY <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	16
17	2022	352203070	Remote sensing in forests resource management (modulo di Monitoring forests resources and ecosystems carbon cycle) <i>semestrale</i>	AGR/05	Anna BARBATI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	48
18	2022	352202361	Silviculture of Mediterranean and temperate forests (modulo di Silviculture II and Wood products) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento (peso .5) Maurizio SABATTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	56
19	2022	352203071	Silviculture of Mediterranean and temperate forests <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento (peso .5) Maurizio SABATTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	56

20	2022	352202734	Soil pollution and monitoring <i>semestrale</i>	AGR/13	Docente di riferimento Fabrizio DE CESARE <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/13	48
21	2022	352202392	Trees and plants to improve air quality of urban areas <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Gabriele GUIDOLOTTI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	AGR/05	48
22	2022	352202735	Urban forestry <i>semestrale</i>	AGR/05	Bruno DE CINTI		48
23	2021	352201189	Vertebrates of forest ecosystems <i>semestrale</i>	BIO/05	Marzio ZAPPAROLI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/05	48
24	2022	352202362	Wood-based biocomposites (modulo di Silviculture II and Wood products) <i>semestrale</i>	AGR/06	Manuela ROMAGNOLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/06	48
25	2022	352202391	Wood-based biocomposites <i>semestrale</i>	AGR/06	Manuela ROMAGNOLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/06	48
						ore totali	1176



Curriculum: Forests and Environment

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche e giuridiche	<p>AGR/01 Economia ed estimo rurale</p> <p>↳ <i>Forest economics and policy (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	6	6	6 - 12
Discipline forestali ed ambientali	<p>AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura</p> <p>↳ <i>Forest biotechnology (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Forest ecophysiology (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Monitoring terrestrial ecosystems carbon cycle (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Remote sensing in forests resource management (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Silviculture of Mediterranean and temperate forests (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Forest management planning (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>AGR/07 Genetica agraria</p> <p>↳ <i>Forest genetics (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <p>↳ <i>Invasive forest pathogens and global changes (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>AGR/13 Chimica agraria</p> <p>↳ <i>Monitoring soil quality (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	56	56	36 - 56
Discipline dell'ingegneria forestale e		0	-	0 - 6

della pianificazione				
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ↳ <i>Applied Hydrology (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			68	48 - 86

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12 - 24
A11	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura	12 - 12	0 - 12
	↳ <i>Phytotechnologies to protect water and soil in urban areas (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	↳ <i>Micropropagation of woody plants (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	↳ <i>Propagation of woody plants (1 anno) - 2 CFU - semestrale</i>		
	↳ <i>Trees and plants to improve air quality of urban areas (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	↳ <i>Urban forestry (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	↳ <i>Digital technologies for climate-smart forestry (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali		
	↳ <i>Wood-based biocomposites (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	AGR/12 - Patologia vegetale		
	↳ <i>Disease management in plants propagation (1 anno) - 4 CFU - semestrale</i>		
AGR/13 - Chimica agraria			
↳ <i>Soil pollution and monitoring (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
AGR/14 - Pedologia			
↳ <i>Management of forests and agroforest soils (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

	BIO/05 - Zoologia		
	↳ Vertebrates of forest ecosystems (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
A12		-	0 - 12
A13		-	0 - 22
A14		-	0 - 14
Totale attività Affini		12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		20	20 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	0 - 4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		4	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		40	36 - 54

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Forests and Environment</i>:	120	96 - 164

Curriculum: Mediterranean Forestry and Natural Resources Management (MEDFOR)

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche e	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	6	6 - 12

giuridiche	↳ <i>Forest economics and policy (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline forestali ed ambientali	<p>AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura</p> <p>↳ <i>Forest management planning (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Silviculture of Mediterranean and temperate forests (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Forest ecophysiology (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Forest tree cropping (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Forest biotechnology (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Monitoring Terrestrial Ecosystems Carbon Cycle (ICOS) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Remote sensing in forest resource management (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <p>↳ <i>Invasive forest pathogens and global changes (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	48	48	36 - 56
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione		0	-	0 - 6
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	<p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <p>↳ <i>Applied hydrology (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>AGR/14 Pedologia</p> <p>↳ <i>Management of forests and agoforest soils (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	12	12	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			66	48 - 86

Attività formative affini o integrative	CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)	12	12 - 24

A11		-	0 - 12
A12	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali ↳ <i>Wood-based biocomposites (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12 - 12	0 - 12
	BIO/05 - Zoologia ↳ <i>Vertebrates of forest ecosystems (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
A13		-	0 - 22
A14		-	0 - 14
Totale attività Affini		12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		26	20 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		4	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	36 - 54

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum *Mediterranean Forestry and Natural Resources Management (MEDFOR)*:

120 96 - 164



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	12	-
	SECS-P/06 Economia applicata			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	36	56	-
	AGR/07 Genetica agraria			
	AGR/12 Patologia vegetale			
	AGR/13 Chimica agraria			
	BIO/07 Ecologia			
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	ICAR/06 Topografia e cartografia	0	6	-
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	6	12	-
AGR/14 Pedologia				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		48		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 86		

Attività affini



ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	24
A11		0	12
A12		0	12
A13		0	22
A14		0	14
Totale Attività Affini		12 - 24	

Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		20	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		4	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 54	



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	96 - 164



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Nella Classe LM 73 è istituito un altro corso 'Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo', il cui obiettivo principale è quello di formare una figura dirigenziale nei settori della conservazione ambientale e del recupero o restauro degli ambiti degradati, con particolare attenzione alla difesa del suolo. Diversamente, il corso Scienze Forestali e Ambientali intende sviluppare le competenze necessarie alla gestione sostenibile delle foreste e delle produzioni forestali, anche intensive e del verde urbano, in una dimensione sempre più internazionale

I due corsi evidentemente condividono gli obiettivi generali della Classe, differenziandosi negli obiettivi specifici e nella struttura disciplinare. Inoltre il corso Scienze Forestali e Ambientali sarà erogato unicamente in lingua inglese.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Per la prova finale lo studente dovrà produrre una Tesi originale elaborata sotto la guida di un relatore (docente del Dipartimento o di altre strutture consorziate).

Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio (4 CFU) svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca, sia in Italia sia all'estero.

Nel curriculum Forests and Environment sono inoltre previsti ulteriori 4 CFU per il rafforzamento delle abilità di comunicazione in lingua inglese, con particolare riferimento al lessico tecnico.



Note relative alle attività caratterizzanti



Le attività caratterizzanti sono basate sulla formazione specifica del settore forestale, declinate secondo le esigenze specifiche dei diversi curriculum e integrate dagli elementi di multidisciplinarietà tipici del settore.